



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 24 del 29/07/2019

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	<h1>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</h1>
--	---

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2019:

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 3559/2019 del **27/02/2019** sono state approvate le modifiche alla fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2019, alle Disposizioni applicative degli IAF ed il Piano regionale di controllo del SQNPI. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2018. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2019 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2019>

Tempistica collaudo irroratrice dopo scadenza attestato di conformità

Sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

INDICAZIONI LEGISLATIVE

(*) Revisione europea del rame: la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

Il comunicato del ministero sull'uso del rame, nei suoi punti essenziali, prevede che:

Al fine di dare immediata applicazione alla disposizione specifica che comporta un'applicazione non superiore a 28 kg/ha di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno), le imprese titolari di autorizzazione sono tenute a presentare entro il prossimo 31 marzo al Ministero della salute un'etichetta che dovrà riportare la seguente frase:

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno”

Mitigazione della deriva.

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L'approfondimento è reperibile anche al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

NOTA IRRIGAZIONE

29 Luglio 2019

Le piogge, in taluni casi abbondanti, hanno rimpinguato le risorse idriche nel terreno.

Laddove siano piovuti più di 30 mm cumulati nei giorni 26-27-28 Luglio, sospendere temporaneamente le irrigazioni.

Per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata.

Laddove siano piovuti meno di 30 mm cumulati nei giorni 26-27-28 Luglio, è possibile irrigare. Per quantificare gli apporti irrigui in maniera razionale è necessario valutare con molta precisione la quantità di acqua disponibile appezzamento per appezzamento, pena il raggiungimento di deficit idrici eccessivi o asfissie, che in entrambe in casi possono generare cali di resa.

Laddove non risulti necessario, non sospendere le irrigazioni, rischiando disastrose disidratazioni dei terreni, difficili da recuperare.

In considerazione di quanto scritto poc'anzi si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno e irrigare in conseguenza del dato ottenuto.

- **Fragola** si ricorda che l'irrigazione post trapianto è sempre consentita
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cipolla** Sospendere definitivamente le irrigazioni
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse.** ET: 5
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5 Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni del primo modulo di estirpo.
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **E' importante evitare stress idrici fino alla fase di maturazione cerosa del mais, affinché non sia compromessa la futura resa produttiva.** ET: 5
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5.1	4	
ALBICOCCO-SUSINO	4	3.5	
CILIEGIO	5.1	3.1	
PESCO	4	3.5	
VITE	3.8	2.8	Fase fenologica particolarmente sensibile allo stress idrico
ACTINIDIA	6	4.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 15% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, è aperta l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus, secondo il seguente calendario. E' possibile contattare il Gioele Chiari al 3497504961, per prenotare una visita in altre date.

Sett.	Ottobre	Nov.
13- 27	11-25	8

Impegno aggiuntivo 25 (Impiego del sistema Irrinet):

Gli aderenti hanno l'impegno a consultare Irrinet durante la stagione irrigua. E' richiesto un numero minimo di accessi nel periodo marzo-ottobre: 10 per chi utilizza impianti ad aspersione e 20 con microirrigazione. Gli accessi effettuati sul portale per tale scopo, vengono contati e il numero viene riportato nel profilo di ciascun utente. Gli aderenti allo IAF25 possono per la prima volta dal 2019 consultare il proprio profilo per il solo anno in corso per verificare la coerenza con gli impegni presi.

Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link

https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
29 Luglio 2019	4,46 mslm

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, a partire dal 14 aprile sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE.

Legge regionale n.2/2019 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18.

Art 8 comma 1 Al fine di salvaguardare le api e l’entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Art 8 comma 2 il trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

NOTA FERTILIZZAZIONE

Sugli impianti arborei gravemente colpiti dalla grandine, con produzione compromessa si consiglia di associare ai trattamenti per la difesa dei microelementi che possono essere di aiuto nell'evitare possibili carenze. Chi dispone di impianti di fertirrigazione dovrebbe interrompere le concimazioni tradizionali inserendo invece la distribuzione di amminoacidi che aiutano certamente le piante a superare la crisi post grandine. Quando la pianta abbia ricostituito l' apparato fogliare si consigliano concimazioni fogliari. Inoltre a fine estate si potranno effettuare concimazioni al terreno e/o riprendere gli interventi di fertirrigazione per consentire alla pianta di essere nelle condizioni migliori per la ripresa vegetativa nella prossima primavera.

Impegni aggiuntivi PSR 2014-2020 (Reg. (UE) 1305/2013)

Impegno aggiuntivo 25 (Impiego del sistema Irrinet):

Gli aderenti hanno l'impegno a consultare Irrinet durante la stagione irrigua. E' richiesto un numero minimo di accessi nel periodo

marzo-ottobre: 10 per chi utilizza impianti ad aspersione e 20 con microirrigazione. Gli accessi effettuati sul portale per tale scopo, vengono contati e il numero viene riportato nel profilo di ciascun utente. Gli aderenti allo IAF25 possono per la prima volta dal 2019 consultare il proprio profilo per il solo anno in corso per verificare la coerenza con gli impegni presi.

Impegno aggiuntivo 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata 2 - Trappole per Elateridi):

A partire dal 2019 viene richiesta la trasmissione dei dati delle catture con frequenza annuale, anziché mensile, entro il 15 settembre all'indirizzo email

monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

viene però mantenuto l'impegno mensile di rilievo dei dati di cattura nelle singole trappole (che andranno quindi trasmessi con un unico invio).

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento fine raccolta

CILIEGIO

Fase fenologica fine raccolta

Difesa

CILINDROSPORIOSI si segnalano infezioni. Se necessario intervenire con DODINA (max 2)

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA

PG/2019/0515804 del 06/06/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un ulteriore trattamento fungicida (il quinto) con IBE e conseguente aumento da 2 a 3 degli interventi tra difenconazolo e tebuconazolo, per il contenimento della monilia su pesco

OIDIO: intervenire con ZOLFO oppure BUPIRIMATE (Max 2) oppure CIPROCONAZOLO (max2) o FENBUCONAZOLO (max 3) o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o TEBUCONAZOLO (Max 2 tra miclobutanil, propiconazolo, tebuconazolo e ciproconazolo In totale max 4 con IBE.)

oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID In totale max 3 con TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 2) o FLUXAPYROXAD (max3) o PENTHIOPYRAD (max 2); in totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid) non più di 2 in sequenza

CIDIA MOLESTA: il volo continua con sovrapposizione di adulti della generazione precedente.

Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o ETOFENPROX (max 2) o FOSMET (max 2, 3 tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formentanate) o INDOXACARB (max 4 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o ACETAMIPRID (max2, Acetamiprid+Thiacloprid max 1) o THIACTOPRID (max 1, attivo anche per forficule)

ANARSIA sfarfallamento totale e residua presenza di adulti in campo; ovideposizione oltre il 90% e nascita larvale al 60%

Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS o EMAMECTINA (max 2 trattamenti all'anno) o ETOFENPROX (max 2 trattamento, attivo anche per forficule e cimici) o INDOXACARB (max 4 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o THIACTOPRID (max 1 trattamento all'anno)

CIMICE ASIATICA elevata presenza di cimice nei frutteti con presenza di danni su frutti. Si ritrovano ovodeposizioni e forme giovanili.

Si consiglia di verificare attentamente la situazione aziendale e si consiglia di eseguire interventi specifici utilizzando ACETAMIPRID (max 2) o THIACTOPRID (max 1, 3 tra Acetamiprid e Thiacloprid) o CLORPIRIFOS METIL (max 2) o ETOFENPROX (max 3 concesso in deroga) o DELTAMETRINA (max 1 per cimice, 2 in totale) o LAMDACIALOTRINA (max 1 tra Afacipermetrina, Cipermetrina, Zetacipermetrina Lambdacialotrina)

PG/2019/0581666 del 05/07/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Reldan LO a base della s.a. clorpirifos metile per la difesa del pesco dalla cimice asiatica (Halyomorpha halys) e aumento di un intervento con fosfororganici sulla coltura.

PG/2019/0595254 del 12/07/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Oggetto: Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETOFENPROX (3°) per il controllo della cimice asiatica (Halyomorpha halys) su pesco.

SUSINO EUROPEO SUSINO CINOGIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

CIDIA FUNEBRANA il nuovo volo è iniziato; ovideposizione iniziata o imminente. Nascita larvale attesa a metà fine settimana Al superamento soglia (indicativa, 10 catture per trappola per settimana) intervenire dopo alcuni giorni con larvicidi: EMAMECTINA (max2) FOSMET (max2) THIACLOPRID (max1) o SPINOSAD (max3 compreso Spinetoram) o SPINETORAM (max1)

ATTENZIONE: A decorrere dal 13 agosto 2019 sarà applicato il Regolamento (UE) 2019/89 del 18 gennaio 2019 che prevede la modifica su alcune colture dei limiti massimi di residui (LMR) di etofenprox (prodotto commerciale **TREBON UP**, Reg. n. 8735 del 23.03.1995); pertanto si consiglia di non utilizzare etofenprox su susino per non incorrere in eventuali problemi di superamento dei nuovi LMR.

PG/2019/0593802 del 12/07/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Oggetto: Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'inserimento di due interventi con i PIRETROIDI, presenti nel disciplinare di produzione integrata del susino su altre avversità, in sostituzione di due applicazioni con etofenprox per il controllo di Cidia funebrana.

PERO

Fase fenologica accrescimento frutti – raccolta S Maria

Difesa

COLPO DI FUOCO si segnala la presenza in campo di numerose nuove infezioni; ispezionare accuratamente i frutteti a seguito delle grandinate o dei violenti temporali del fine settimana. Procedere alla immediata pulizia degli organi colpiti che andranno distrutti mediante bruciatura e si raccomanda anche di asportare i fiori secondari.

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie.

MACULATURA BRUNA in campo si segnala presenza d' infezioni. Gli indici di sporulazione sono al momento alti. Rischio sporulazione e infettivo alto

Si consiglia di mantenere la copertura con CAPTANO (Captano e Dithianon max 14 VEDI DEROGA) eventualmente aggiungendo fungicidi del gruppo SDHI: FLUXAPYROXAD (Max 3) o FLUOPYRAM+TEBUCONAZOLO (Max 1) o PENTHIOPYRAD (Max 2) In totale max 4 tra tutti SDHI. Oppure FLUDIOXINIL o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL (max 3, tra Pyrimethanil e Cyprodinil max 5 VEDI DEROGA).

DEROGA PG/2019/0601865 del 17/07/2019 – Reg UE n. 1638/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione un ulteriore intervento (3°) tra fludioxonil (Geoxe) e fludioxonil+ciprodinil (Switch) e l'aumento del numero degli interventi previsti tra dithianon e captano da 12 a 14 per il contenimento della maculatura bruna su pero

Tale deroga determina, pertanto, anche l'incremento del numero complessivo di interventi effettuabili con anilinopirimidine (pyrimethanil, cyprodinil) da 4 a 5.

CARPOCAPSA sfarfallamento completo con residui adulti in campo; proseguono l'ovideposizione (90% totale e presenza del 15%) e la nascita larvale oltre il 70% da modello.

Dove si supera la soglia di 2 catture per settimana intervenire con: EMAMECTINA (max2) o SPINOSAD (max3 tra Spinosad e Spinetoram) o SPINETORAM (max 1) o FOSMET (max2, 5 tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet).

PANDEMIS: volo degli adulti al 10-15% e inizio ovideposizione

EULIA: il nuovo volo è iniziato; ovideposizione iniziata o imminente

PSILLA: infestazioni in aumento, con presenza di melata. Verificare la situazione aziendale per valutare la necessità di intervenire con lavaggi

RAGNO ROSSO trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser, Packam's Triumph, Guyot Butirra precoce Morettini la soglia è uguale alla presenza con temperature superiori a 28 °C

Prodotti utilizzabili: ACEQUINOCYL BIFENAZATE CLOFENTEZINE ETOXAZOLE EXITIAZOX FENPYROXIMATE PYRIDABEN TEBUFENPYRAD. Max 1 trattamento contro questa aversità.

CIMICE ASIATICA si segnala un ulteriore incremento di forme giovanili e danni su frutti anche elevati.

Si consiglia di verificare attentamente la situazione aziendale e di eseguire interventi specifici utilizzando ACETAMIPRID (max 2) o CLORPIRIFOS METIL (max 2 formulati LO) o preferibilmente in preraccolta con ETOFENPROX (fitotossico sulle varietà precoci fino a Max Red Bartlett-William Rosso) o TAU-FLUVALINATE o DELTAMETRINA o LAMBDAACIALOTRINA (max 1)

in totale max 2 tra Etofenprox Tau-Fluvalinate Deltametrina Lambdacialotrina

Deroga

Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento insetticida (il quinto) con **FOSFORGANICI** al posto di un piretroide, per il controllo della cimice asiatica su pero, fermo restando tutte le condizioni applicative di etichetta.

PG/2019/0568603 del 27/06/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di **THIACLOPRID**, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle varietà di pero a raccolta fino a Max Red Bartlett (William rosso) compreso al posto di un piretroide, fermo restando tutte le condizioni applicative di etichetta.

MELO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO vedi pero

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie.

OIDIO: Intervenire su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO

CARPOCAPSA sfarfallamento completo con residui adulti in campo; proseguono l'ovideposizione (90% totale e presenza del 15%) e la nascita larvale oltre il 70% da modello. Dove si supera la soglia di 2 catture per settimana intervenire con: EMAMECTINA (max2) o SPINOSAD (max3 tra Spinosad e Spinetoram) o SPINETORAM (max 1) o FOSMET (max2, 4 tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet) o TIACLOPRID (max 1).

CIMICE ASIATICA si segnala un ulteriore incremento di forme giovanili e danni su frutti anche elevati.

Si consiglia di verificare attentamente la situazione aziendale e di eseguire interventi specifici utilizzando ACETAMIPRID (max 2) o CLORPIRIFOS METIL (max 2 formulati LO) o THIACLOPRID (max 2) o preferibilmente in preraccolta con ETOFENPROX (max 2) o TAU-FLUVALINATE(max 2) o DELTAMETRINA(max 2) o LAMBDAALOTRINA (max 1)

in totale max 4 tra Etofenprox Tau-Fluvalinate Deltametrina Lambdacialotrina

PG/2019/0595237 del 12/07/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Oggetto: Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento (2°) con la sostanza attiva THIACLOPRID per il controllo della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su melo.

PANDEMIS EULIA vedi pero

VITE

Fase fenologica inizio invaiatura

Difesa

PERONOSPORA . Sulle varietà più precoci si segnala l'inizio dell'invaiatura. Il rischio di infezioni primarie, sebbene in diminuzione, è ancora presente; si raccomanda pertanto di mantenere la protezione intervenendo con PRODOTTI RAMEICI anticipando eventuali piogge .

BOTRITE: incremento di sintomi in campo con condizioni climatiche particolarmente predisponenti. Valutare in questa fase un intervento con: AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6) o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1 BICARBONATO DI POTASSIO o EUGENOLO + GERANIOLO + TIMOLO (max 4)

FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (max 1) o PYRIMETANIL (max 1) (max 2 in totale)

FENEXAMID (max 2) FLUAZINAM (MAX 2, 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno) BOSCALID (max 1) FENPYRAZAMINE (max 1)

OIDIO: sono presenti diversi sintomi di infezioni primarie. Si raccomanda particolare attenzione in funzione della fase epidemica.

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione preferibilmente con ZOLFO o BUPIRIMATE, PROQUINAZID, PYRIOFENONE (tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone max 2) o METRAFENONE (max 3 tra Metrafenone e Pyriofenone) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o FENBUCONAZOLO FLUTRIAFOL PENCONAZOLO TETRACONAZOLO CIPROCONAZOLO DIFECONAZOLO MICLOBUTANIL PROPICONAZOLO TEBUCONAZOLO (Max 3 trattamenti con IBE, 1 con Ciproconazolo Difeconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo) o TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxystrobin Pyraclostrobin Fenamidone e Famoxadone max 3 trattamenti) SPIROXAMINA (max 3 trattamenti) BOSCALID (max 1 trattamento) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti) (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti) MEPTYL- DINOCAPI (max 2 trattamenti)

TIGNOLETTA: il nuovo volo è iniziato; ovideposizione iniziata o imminente la primissima nascita larvale attesa a metà fine settimana, per il momento non sono consigliati interventi larvicidi

TRATTAMENTI SCAFOIDEO ZONE GRANDINATE

In riferimento a quanto trasmesso con nota PG/2019/0492167 del 28/05/2019 relativamente alle date indicate per i trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus* si comunica che nei vigneti che, a causa di forti grandinate, hanno subito una perdita dell'apparato fogliare oltre il 70% le date dei trattamenti obbligatori, in deroga a quanto stabilito con la nota richiamata, sono le seguenti:

- nei vigneti ubicati nelle aree in cui è obbligatorio 1 trattamento esso dovrà essere effettuato a partire dalla ricostituzione dell'apparato fogliare e non oltre il 10 agosto 2019.

CICALINE in caso di forti infestazioni (2 forme mobili per foglia) intervenire con: ACETAMIPRID (max 1), ACRINATRINA (max 1) o TAU-FLUVALINATE (max 1), ACRINATRINA +TAU-FLUVALINATE max 2

INDOXACARB o ETOFENPROX(max 1).

COCCINIGLIE FARINOSE in campo si rileva un evidente incremento dei maschi di *P.comstocki* e in minor misura di *P.ficus*, sono presenti le femmine con l'ovisacco e nuove neanidi. Si raccomanda di verificare attentamente la situazione aziendale per valutare un intervento con ACETAMIPRID (max 1) o CLORPIRIFOS METILE (max 2)

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica ingrossamento fittoni

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con prodotti a base di zolfo.

CERCOSPORA intervenire su tutte le varietà:

PRODOTTI RAMEICI (max 4 kg/ha anno) o CLOROTALONIL (max 2 trattamenti) o MANCOZEB (max2) o PROCLORAZ+CIPROCONAZOLO(*) o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL* o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN* (max 1 trattamento) o TETRACONAZOLO(*)

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.

Contro questa avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi (Prodotti rameici esclusi)

MAIS

Difesa

Simulazioni del rischio contaminazione da micotossine su mais a cura dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell'Università Cattolica di Piacenza.

RISCHIO CONTAMINAZIONE FUMONISINE (simulazione del 24 Luglio 2019)

Per tutte le stazioni meteo di riferimento (*) e per entrambe le epoche di emergenza del mais considerate (1 e 30 Aprile), il livello attuale di rischio contaminazione da fumonisine, con soglia 4.000 ppb per alimentazione umana, è **assente/basso**.

RISCHIO CONTAMINAZIONE AFLATOSSINE (simulazione del 24 Luglio 2019)

La prima simulazione effettuata, per entrambe le epoche di emergenza del mais considerate (1 e 30 Aprile), fornisce un rischio **basso** in tutte le 20 aree considerate (*).

Si ricorda che il rischio considerato è quello di superare 5 ppb alla raccolta, limite riferito ad AFB1 per alimentazione umana.

A carattere generale, si ricorda che le simulazioni eseguite dai modelli sono basate esclusivamente sui parametri meteorologici e non prendono in considerazione le condizioni colturali. Infatti, le operazioni colturali (gestione del terreno, trattamenti, irrigazione, raccolta) possono ridurre o aumentare il rischio di contaminazione e conseguentemente modificare quanto previsto dal modello.

Inoltre, si ritiene utile ricordare che le stime sono riferite alla data in cui viene inviata la previsione, quindi le previsioni a stagione più inoltrata forniranno il rischio di contaminazione della granello alla raccolta con un grado di attendibilità maggiore.

(*)

Località

Cadeo	PC
Gossolengo	PC
Colorno	PR
Panocchia	PR
Sorbolo	PR
Cadelbosco di Sopra	RE
Guastalla	RE
Reggio Emilia	RE
Castelfranco Emilia	MO
Finale Emilia	MO
Mirandola	MO
Medicina	BO
Molinella	BO
S. Giovanni in P.	BO
Codigoro	FE
Copparo	FE
Argenta	FE
Ostellato	FE
Alfonsine	RA
Lugo	RA

SOIA

Fase fenologica fioritura – formazione baccelli

Difesa

CIMICE ASIATICA

Si rilevano le prime presenze

RAGNO ROSSO

PG/2019/0556168 del 21/06/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99 Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con ABAMECTINA per il

contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) su soia. - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 20/05/2019 fino al 17/09/2019, per il formulato commerciale Vertimec EC e dal 21/05/2019 fino al 18/09/2019 per il formulato commerciale Superbo.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: allegagione – inizio maturazione

Difesa

PERONOSPORA Intervenire con i diversi fungicidi in base alla situazione vegetativa: PRODOTTI RAMEICI o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL CIMOXANIL+ PROPAMOCARB (Cimoxanil max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

ALTERNARIA presenza d'infezioni. Nella difesa da peronospora privilegiare fungicidi attivi anche per alternaria: PRODOTTI RAMEICI o AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOXAMIDE (max 4 trattamenti).

In caso di presenza accertata intervenire con DIFENCONAZOLO o FLUXAPIROXAD o ISOPYRAZAM.

Tra difenconazolo, fluxapiroxad e isopyrazam max 1 intervento anno

NOTTUA GIALLA si registrano catture. Al superamento soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate intervenire con: INDOXACARB (max4) o METAFLUMIZONE (max2) o EMAMECTINA (max2).

RAGNO ROSSO (*Tetranychus urticae*): L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci d' infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie

E' vincolante effettuare al massimo 3 interventi acaricidi all'anno e al massimo 1 intervento all'anno con le sostanze attive che hanno lo stesso meccanismo d'azione.

I prodotti che si possono utilizzare divisi per gruppi sono:

ABAMECTINA max 1 anno

BUFENAZATE o ACEQUINOCYL max 1 anno

CLOFENTEZINE o EXITIANOX o ETOXAZOLE max 1 anno

FENPIROXIMATE max 1 anno

Non impiegare più di 2 s.a. in miscela.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

***REVISIONE EUROPEA DEL RAME:** con [Reg. \(UE\) n. 2018/1981](#) le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione **totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni**. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Si ricorda che per i composti del rame inclusi in Allegato II del reg. (CE) n. 889/2008 ed impiegabili in biologico, permane l'ulteriore limitazione d'uso di massimo **6 kg di rame per ettaro l'anno**.

USO ECCEZIONALE PRODOTTI FITOSANITARI

- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato ISONET PF 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), valida dal [27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE VMB 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), [valida dal 27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su piccoli frutti e nocciolo del prodotto fitosanitario denominato FLIPPER contenente la sostanza attiva Sali potassici di acidi grassi. L'impiego su piccoli frutti e nocciolo è consentito dal 13 marzo 2019 al 10 luglio 2019.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Con la nota [n. 92642 del 28 dicembre 2018](#), il MIPAAFT comunica che è stata avviata l'operatività della nuova **Banca Dati Sementi Biologiche - BDSB**. Tale attività ha avuto inizio con decorrenza 1° gennaio 2019 per quanto concerne l'inserimento di disponibilità di sementi e materiale di propagazione biologici. Con decorrenza **1° febbraio 2019** l'attuale sistema CREA-DC non sarà più operativo e sarà possibile **inserire le richieste di deroga nella nuova BDSB**.

La nuova BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Strutturazione Banca Dati Sementi Biologiche:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- a) **lista rossa:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**.
- b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi dell'art. 45, par. 8 del reg. (CE) n. 889/2008, **è concessa annualmente una deroga generale**.
- c) **lista gialla:** contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB**.

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l’inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell’Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l’inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell’anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l’inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l’attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo [DM 6793 del 18 luglio 2018](#) che riporta le disposizioni per l’attuazione dei reg. CE 834/2007 e 889/2008 e abroga il DM 18354/09 del 27/11/2009, riporta i vincoli di avvicendamento colturale come segue:

- la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sul stesso appezzamento.
- In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l’avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa.
- In deroga a quanto sopra riportato:
 - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - b. il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
 - d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

- e. le colture da taglio non succedono a se stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni.
 - Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
 - I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale.

L'approfondimento è reperibile anche al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno2018/view>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE.

Legge regionale n.2/2019 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18.

Art 8 comma 1 Al fine di salvaguardare le api e l’entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Art 8 comma 2 il trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

FIORITURA E REGISTRI

Si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento fine raccolta

CILIEGIO

Fase fenologica fine raccolta

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o POLISOLFURO DI CALCIO o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO

CIDIA MOLESTA: nuovo volo in corso con sovrapposizione di adulti della generazione precedente. Al superamento della soglia di 10 adulti/trappola/settimana, intervenire impiegando BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3).

ANARSIA sfarfallamento totale e residua presenza di adulti in campo; ovideposizione oltre il 90% e nascita larvale al 60%

Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane intervenire da fine settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule)

SUSINO EUROPEO SUSINO CINOGIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

CIDIA FUNEBRANA il nuovo volo è iniziato; ovideposizione iniziata o imminente. Nascita larvale attesa a metà fine settimana Al superamento soglia (indicativa, 10 catture per trappola per settimana) intervenire dopo alcuni giorni con SPINOSAD (max 3)

PERO

Fase fenologica accrescimento frutti – raccolta S Maria

Difesa

COLPO DI FUOCO: si segnala la presenza in campo di numerose nuove infezioni; ispezionare accuratamente i frutteti a seguito delle grandinate o dei violenti temporali del fine settimana. Procedere alla immediata pulizia degli organi colpiti che andranno distrutti mediante bruciatura e si raccomanda anche di asportare i fiori secondari.

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thioproton) o POLISOLFURO DI CALCIO.

MACULATURA BRUNA in campo si segnala presenza d' infezioni. Gli indici di sporulazione sono al momento alti. Rischio sporulazione e infettivo ALTO

In seguito a piogge, con elevata umidità e in seguito a irrigazioni, si consiglia di mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI

CARPOCAPSA sfarfallamento completo con residui adulti in campo; proseguono l'ovideposizione (90% totale e presenza del 15%) e la nascita larvale oltre il 70% da modello.

Al superamento della soglia di 2 catture per trappola per settimana intervenire con VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD (max3)

EULIA: il nuovo volo è iniziato; ovideposizione iniziata o imminente

PSILLA: infestazioni in aumento, con presenza di melata. Verificare la situazione aziendale per valutare la necessità di intervenire con lavaggi

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO vedi pero

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) o POLISOLFURO DI CALCIO.

CARPOCAPSA EULIA PANDEMIS vedi pero

VITE

Fase fenologica inizio invaiatura

Difesa

PERONOSPORA . Sulle varietà più precoci si segnala l'inizio dell'invasione. Il rischio di infezioni primarie, sebbene in diminuzione, è ancora presente; si raccomanda pertanto di mantenere la protezione intervenendo con PRODOTTI RAMEICI anticipando eventuali piogge .

OIDIO sono presenti diversi sintomi di infezioni primarie. Si raccomanda particolare attenzione in funzione della fase epidemica. Mantenere protetta la vegetazione con ZOLFO

BOTRITE: incremento di sintomi in campo con condizioni climatiche particolarmente predisponenti. Valutare in questa fase un intervento con: AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6) o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1 BICARBONATO DI POTASSIO

TIGNOLETTA: il nuovo volo è iniziato; ovideposizione iniziata o imminente la primissima nascita larvale attesa a metà fine settimana, per il momento non sono consigliati interventi larvicidi

COCCINIGLIE FARINOSE in campo si rileva un evidente incremento dei maschi di P.comstocki e in minor misura di P.ficus, sono presenti le femmine con l'ovisacco e nuove neanidi. Parallelamente è stata rilevata in campo la presenza di antagonisti (adulti di Anagyrus e larve di Cryptolemus). Si raccomanda di verificare attentamente la situazione aziendale.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica accrescimento fittone

Difesa

CERCOSPORA: procedere in maniera tempestiva al monitoraggio di campo per l'individuazione della presenza di pustole. In caso di presenza effettuare un primo intervento a base di PRODOTTI RAMEICI particolarmente nelle varietà sensibili o scarsamente tolleranti.

Per ulteriori approfondimenti

Per ulteriori approfondimenti consultare i **bollettini tecnici BIO** per la coltivazione delle bietole di [COPROB](#).

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

ATTENZIONE il prossimo incontro sarà Lunedì 05 Agosto 2019 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino

DOPO TALE DATA GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO OGNI 14 GIORNI

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it